

Vaccinazione urgente per i dipendenti del settore di igiene ambientale



Il personale dei servizi relativi all'igiene ambientale, dedicato alla raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti è stato tra i primi ed i pochi a scendere in campo ad inizio della pandemia e del lockdown nazionale, insieme agli operatori sanitari ed alle forze dell'ordine.

Questi stessi operatori – dichiara il presidente della Sezione Energia e Ambiente di Unindustria Calabria, **Crescenzo Pellegrino** – svolgono un servizio pubblico essenziale e sono stati esposti fin da subito al rischio di contagio, anche quando tutti ci trovavamo nella totale incertezza di quali fossero le modalità di trasmissione del virus piuttosto che di gestione dei rifiuti prodotti nelle abitazioni, sia delle famiglie sottoposte a quarantena obbligatoria che volontaria. Della loro utilità, quindi, e dei rischi che quotidianamente questi operatori corrono, non possiamo dimenticarne adesso, per cui chiediamo che tale categoria venga considerata degna di urgente tutela e che a questi operatori venga somministrato con urgenza il vaccino anticovid”.

Il presidente della Sezione Energia e Ambiente di Unindustria Calabria, Crescenzo Pellegrino ha interessato formalmente della questione il presidente della Regione Calabria Spirlì, l'Assessore all'Ambiente De Caprio, il Commissario alla Sanità Longo, il delegato attuatore per l'emergenza COVID Varone, i

Ministri della Transizione Ecologica Cingolani e della Salute Speranza ed il Commissario Straordinario per l'Emergenza Figliuolo.

“Con l'introduzione delle linee guida dettate dall'Istituto Superiore di Sanità – aggiunge il presidente Pellegrino – tutte le imprese di raccolta e trasporto di rifiuti urbani hanno dovuto istituire un ulteriore giro di raccolta e trattamento, dedicato in via esclusiva ai 'rifiuti covid', ovvero a quelli prodotti dalle famiglie con casi accertati e, nonostante svolgano le loro mansioni con diligenza e nel rispetto delle norme sulla sicurezza, sono ancora più esposti al rischio di contagio, al pari di tutte le altre categorie già considerate a maggior rischio”.

La Sezione Energia e Ambiente di Unindustria Calabria rimane, quindi, in attesa di conoscere le determinazioni del caso, quindi, a tutela del personale impiegato nel circuito di gestione dei rifiuti, che è quotidianamente impegnato a vigilare sulla salute, salubrità ed integrità del territorio.